

# Assisi: The Economy of Francesco

22-24 settembre 2022

Dal 22 al 24 settembre scorso si è svolto ad Assisi l'evento principale di Economy of Francesco. Finalmente, dopo 2 anni di incontri online, è arrivata l'occasione per rispondere in presenza alla chiamata di Papa Francesco a dare un'anima all'economia. Per rinnovare questo impegno, eravamo in più di 1000 giovani, economisti e *change-makers* provenienti da più di 100 paesi. Tra questi, non potevamo non esserci noi di Azione Cattolica, che tanto abbiamo a cuore il bene comune e da sempre siamo sensibili agli stimoli che la Chiesa ci fornisce sulla dottrina sociale.

È stata davvero un'esperienza suggestiva ritrovarsi nella città del poverello che, con il suo gesto rivoluzionario della spogliazione, è stato uno dei *change-maker* più importanti nella storia della Chiesa e non solo. È stato fondamentale essere messi a confronto con realtà che stanno vivendo le conseguenze più tragiche di un modello economico che non funziona più e la cui mentalità sottostante ha ormai fatto il suo tempo. Ecco che, allora, siamo stati sollecitati ad approfondire nuovi progetti e nuove idee di business realizzabili. Molto interessanti sono stati i *workshop*, il format degli *hogar* e le conferenze, da cui è emerso come dare un'anima all'economia non è uno slogan vuoto. Si tratta, invece, di una prospettiva paradigmatica possibile, a cui noi e tutte le persone di buona volontà possiamo e dobbiamo credere e per cui siamo chiamati a spenderci. A tal proposito, per noi è stato motivo di vanto e orgoglio poter presentare con gli amici dell'Azione Cattolica di Argentina e Malta la figura del beato Giuseppe Toniolo. Spronati da mons. Sorrentino, il maggiore studioso di Toniolo, speriamo di aver contribuito a svecchiare la sua figura, il cui pensiero è più che mai attuale.

Come sappiamo, la Chiesa italiana e quella universale stanno vivendo un percorso sinodale: proprio i dibattiti maturati, soprattutto nei villaggi, sono state proficue occasioni di sinodalità. Non sono mancate le incomprensioni - e non avrebbe potuto essere altrimenti - ma il fine di lavorare per un bene superiore ha permesso di superare nella fraternità la diversità di opinioni.

Alla luce di tutto ciò, non si può certo dire che sia stato un evento conclusivo. Al contrario, il processo di Economy of Francesco continua e ricomincia. La strada è presto tracciata, dobbiamo seguire le tre indicazioni di percorso proposte dal Santo Padre: guardare il mondo con gli occhi dei più poveri, non dimenticarci del lavoro e dei lavoratori, tradurre i valori e gli ideali in opere concrete. Come aderenti di Azione Cattolica, allora, torniamo a casa con diversi compiti. In primo luogo, dobbiamo sforzarci di inserire queste piste nei nostri cammini associativi, affinché questi siano caratterizzati dai tre linguaggi, del pensiero, del cuore e delle mani. Dobbiamo proseguire il nostro percorso di Economy of Francesco, lavorando attivamente negli hub nazionali, cooperando con le altre realtà presenti. Infine, dobbiamo sfruttare il dono prezioso del FIAC. Alla vigilia dell'VIII assemblea, come giovani, dobbiamo sentirci responsabilizzati a vivere Economy of Francesco anche a livello interassociativo, pensando a iniziative concrete da mettere in campo nei prossimi anni.

Abbiamo tanto da fare, non possiamo nasconderci. Aderire all'Azione Cattolica, però, ci rende partecipi di una storia bella, fatta da tante persone che non si sono mai tirate indietro davanti alle sfide del proprio tempo.

Buon cammino a noi!

Cosimo Spezio  
Responsabile dell'area internazionale  
Azione Cattolica Italiana